

LA POLEMICA SULL'IMMIGRAZIONE

IL MINISTRO «I disperati che pensano ancora di potersi imbarcare illegalmente sappiano che saranno rimandati indietro subito dopo aver ricevuto i soccorsi umanitari»



Giuseppe Pisano

TURCO (DS) «Queste operazioni sono rastrellamenti di massa che costano carissimi ai contribuenti italiani e non sono in grado di arginare il fenomeno»



Lila Turco

AMNESTY INTERNATIONAL «Le procedure di espulsione messe in atto dal governo rappresentano una gravissima violazione delle norme italiane e di tutte le convenzioni internazionali sul diritto d'asilo»



Il logo di Amnesty International

Pisanu: avanti con la linea dura, i rimpatri continuano «Nessuna violazione». Il centro di Lampedusa potrebbe svuotarsi già oggi

NON SI FERMANO GLI SBARCHI DI CLANDESTINI

ieri seicento arrivi Battuto il record di presenze sull'isola Proclamato lo stato di massima emergenza

massa costano cari alle tasche degli italiani ma non servono ad arginare l'immigrazione clandestina - accusa Livia Turco, responsabile Welfare dei Ds - e se non fosse una grande tragedia sarebbe sicuramente una farsa. Di fronte a questi continui sbarchi, che fine hanno fatto le cifre sciorinate dai vertici del Viminale? I Ds chiedono all'esecutivo un «sussulto di decenza».

«La spemta con le espulsioni di massa che vanno oltre la stessa Bossi-Fini e capogiangià il tritacchio internazionale sul diritto d'asilo».

Secondo l'opposizione, infatti, viene usata l'espulsione di massa solo come atto dimostrativo per far credere che si sta governando. L'immigrazione Libia venga a riferire in Parlamento? I Ds chiedono all'esecutivo un «sussulto di decenza» e apra le quote

cimica e disumana perché i centri di permanenza temporanea sono sovraffollati e in tre anni non si è riusciti a costruirne neanche uno. Anziché proseguire su questa strada fallimentare, chiediamo al governo che si faccia accordi bilaterali seri e che sull'intera isola Libia venga a riferire in Parlamento. Poi, l'esecutivo accetti Montezemolo e apra le quote

DUE HERCULES DA PISA Aerei militari «aiutano» i jet Alitalia Lirio Abbate

LAMPEDUSA (Aggringenti)

«Andremo avanti su questa linea - dice il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisano - i disperati che pensano ancora di potersi imbarcare illegalmente per l'Italia devono sapere che saranno rimandati ai luoghi di partenza subito dopo aver ricevuto i soccorsi umanitari». Per Pisano l'assalto alle coste italiane è organizzato da gruppi criminali che sfruttano spietatamente il traffico dei clandestini. «Non possiamo assecondare in alcun modo il loro gioco e loro tumulti», spiega il responsabile del Viminale - stiamo fronteggiando l'emergenza con la necessaria determinazione, ma nel rigoroso rispetto delle nostre leggi, delle Convenzioni internazionali e dei diritti umani degli immigrati. Perciò respingiamo alla frontiera tutti coloro che non hanno alcun titolo per restare nel territorio nazionale, mentre diamo protezione a quanti possono appellarsi al diritto di asilo».



Clandestini nel centro di accoglienza di Lampedusa

LE CIFRE ■ GLI ULTIMI ARRIVI Della notte di sabato al pomeriggio 180 clandestini. Nel pomeriggio il Viminale ha Hercules C130 dell'Aeronautica Militare, che hanno fatto la spola tra Lampedusa e la città di Miligga. Il numero complessivo degli sbarchi è di 500 unità.

Per Paolo Cento dei Verdi, vicepresidente della commissione Giustizia della Camera, da deportazione di immigrati da Lampedusa verso la Libia con il ponte aereo organizzato dal ministero dell'Interno è illegittimo e rappresenta un'inaspettata violazione della Bossi-Fini. Feri Verdi è scandeloso che Libia senza accettare identità personali e Paesi di provenienza. «Fisano - l'attuale Centro deve rispondere di questa decisione in Parlamento dove presenteremo un'interpellanza urgente. L'accordo tra Italia e Libia (che non è ancora in vigore) non può costituire una condizione del mancato rispetto dei diritti fondamentali delle persone, compresi gli immigrati che dall'Africa approdano in Italia».

Sembra che non ci siano ostacoli che possano impedire il flusso continuo di clandestini verso Lampedusa. L'unico ostacolo registrato ogni giorno un intenso traffico di gommoni, barcole e carrette, su cui viaggiano donne, bambini e uomini, tutti disperati, tutti in fuga dai loro Paesi. I controlli che sarebbero dovuti partire al largo delle coste libiche non sono stati attivati. Gli immigrati prendono il largo da alcuni porticcioli della Libia e si riversano su Lampedusa dove ormai si registra lo stato di massima emergenza. Sull'isola è stato battuto ogni record di presenze sul fronte dell'immigrazione clandestina. Sono 1257 gli extracomunitari arrivati in prima occasione al Centro di prima accoglienza gestito dal volontariato. «L'immigrazione non può ospitare non più di 200 persone».

«Un centro di accoglienza in ogni regione d'Italia»

Mantovano: «L'accordo con la Libia fermerà gli scafi per sempre Ma serve tempo: i risultati definitivi si vedranno entro la primavera»

intervista Giacomo Galeazzi

LE MODIFICHE ALLA BOSSI-FINI

IL DECRETO IN AULA

Il governo andrà avanti. Dopo aver cambiato le norme e proscritto l'area della clandestinità con le regolarizzazioni, sulla immigrazione la "fase due" della nostra azione prevede il potenziamento della lotta ai flussi irregolari e l'integrazione reale degli extracomunitari, in collaborazione con enti locali, sindacati e associazioni di categoria».

Il Senato sta esaminando il decreto che modifica la legge Bossi-Fini sull'immigrazione e all'estate delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia. Sono stati presentati quaranta emendamenti, tra i quali il pacchetto annunciato dal relatore, il senatore Luigi Bobbio (An).

Bobbio intende far modificare alcuni punti della Bossi-Fini: riguardano il nuovo ministero per l'immigrazione e il reato di immigrazione clandestina. «Gli emendamenti - spiega il relatore - possono essere divisi in due gruppi. Il primo tratta gli aspetti attitudinali relativi al lavoro dell'immigrato regolare, il secondo è legato al contrasto dell'immigrazione clandestina. Governo e maggioranza si accingono anche a istituire un Osservatorio sui flussi finanziari relativi all'immigrazione».

Il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, sollecita la costruzione di un Centro di permanenza temporanea in ogni regione, difende il ponte aereo Lampedusa-Tripoli e illustra la strategia dell'esecutivo contro l'emergenza-sbarchi: «E' giusto preoccuparsi di governare questo fenomeno, che però non va tenuto ma considerato una risorsa per un Paese in costante calo demografico. Vanno snellite le procedure amministrative per inglobare nuova forza lavoro, come richiesto a Capri dal presidente di Confindustria, Montezemolo».

Alfredo Mantovano, sollecita la costruzione di un Centro di permanenza temporanea in ogni regione, difende il ponte aereo Lampedusa-Tripoli e illustra la strategia dell'esecutivo contro l'emergenza-sbarchi: «E' giusto preoccuparsi di governare questo fenomeno, che però non va tenuto ma considerato una risorsa per un Paese in costante calo demografico. Vanno snellite le procedure amministrative per inglobare nuova forza lavoro, come richiesto a Capri dal presidente di Confindustria, Montezemolo».

no analogo al periodo pre-attuale in cui il numero complessivo dei reati tende sempre ad aumentare. Dopo la firma dell'accordo con la Libia e a rischio di una stretta nella lotta all'immigrazione, le organizzazioni criminali che controllano le rotte tentano il tutto per tutto per far arrivare gli extracomunitari in Italia. Anche con l'Albania, in passato, si stringevano intense e non c'era alcun riflesso operativo, eppure il territorio era molto più circoscritto. Oggi gli accordi funzionano, come le cifre dimostrano. Si ed equilibrati. In maniera altrettanto e ignorando i tempi tecnici

ci si lamenta che quanto è stato concordato appena alcuni giorni fa non abbia effetti immediati e totali.

«La pressione sulle coste del Nord Africa è fortissima e il tragico via mare dalla Libia è quello più breve. I partigiani clandestini si stanno accingendo al massiccio prima che gli accordi Italia-Libia abbiano effetto. Rispedire a casa in aereo gli irregolari è un metodo che usiamo in misura crescente. Se siamo disposti a impegnare le risorse a scovare i partigiani, ci all'identificazione del luogo di origine dell'immigrato e alla sua rimpatri».

Il lavoro delle nostre forze del Nord Africa è fortissima e il tragico via mare dalla Libia è quello più breve. I partigiani clandestini si stanno accingendo al massiccio prima che gli accordi Italia-Libia abbiano effetto. Rispedire a casa in aereo gli irregolari è un metodo che usiamo in misura crescente. Se siamo disposti a impegnare le risorse a scovare i partigiani, ci all'identificazione del luogo di origine dell'immigrato e alla sua rimpatri».

Il lavoro delle nostre forze del Nord Africa è fortissima e il tragico via mare dalla Libia è quello più breve. I partigiani clandestini si stanno accingendo al massiccio prima che gli accordi Italia-Libia abbiano effetto. Rispedire a casa in aereo gli irregolari è un metodo che usiamo in misura crescente. Se siamo disposti a impegnare le risorse a scovare i partigiani, ci all'identificazione del luogo di origine dell'immigrato e alla sua rimpatri».

«Negli sbarchi degli ultimi giorni oltre alle inumane condizioni del mare, concorre un fenomeno

«Negli sbarchi degli ultimi giorni oltre alle inumane condizioni del mare, concorre un fenomeno

«Negli sbarchi degli ultimi giorni oltre alle inumane condizioni del mare, concorre un fenomeno

«Negli sbarchi degli ultimi giorni oltre alle inumane condizioni del mare, concorre un fenomeno

«Negli sbarchi degli ultimi giorni oltre alle inumane condizioni del mare, concorre un fenomeno

«Negli sbarchi degli ultimi giorni oltre alle inumane condizioni del mare, concorre un fenomeno

«Negli sbarchi degli ultimi giorni oltre alle inumane condizioni del mare, concorre un fenomeno

«Negli sbarchi degli ultimi giorni oltre alle inumane condizioni del mare, concorre un fenomeno

«Negli sbarchi degli ultimi giorni oltre alle inumane condizioni del mare, concorre un fenomeno

«Negli sbarchi degli ultimi giorni oltre alle inumane condizioni del mare, concorre un fenomeno

«Negli sbarchi degli ultimi giorni oltre alle inumane condizioni del mare, concorre un fenomeno

«Negli sbarchi degli ultimi giorni oltre alle inumane condizioni del mare, concorre un fenomeno

«Negli sbarchi degli ultimi giorni oltre alle inumane condizioni del mare, concorre un fenomeno

«Negli sbarchi degli ultimi giorni oltre alle inumane condizioni del mare, concorre un fenomeno